

Messaggio di sostegno e solidarietà della FSESP a tutti i sindacati del servizio pubblico in mobilitazione questa settimana:

Paesi diversi, stessa lotta!

adottato dal comitato esecutivo il 4 novembre 2014

(4 novembre 2014) Il Comitato esecutivo della FSESP plaude le centinaia di migliaia di lavoratori del servizio pubblico che scenderanno in piazza questa settimana per difendere e sostenere l'occupazione, servizi pubblici di qualità e condizioni retributive eque e decorose. Un messaggio di vitale importanza, che le affiliate alla FSESP ribadiranno con forza in tutta Europa nelle loro azioni di mobilitazione contro le misure di austerità e a difesa di un'Altra Europa. Manifestazioni che inviano inoltre un chiaro segnale alla nuova Commissione europea insediatasi il 1° novembre 2014 sull'impellente necessità di invertire la rotta: bisogna porre fine alle misure di austerità, incrementare i salari a livelli decorosi e prevedere investimenti pubblici a sostegno dell'occupazione e di una crescita sostenibile. L'attuazione della piattaforma "Un nuovo corso per l'Europa: il piano della CES per gli investimenti, la crescita sostenibile ed un'occupazione di qualità" farà dell'Europa un posto migliore.

- Auguriamo grandissimo successo alla manifestazione nazionale unitaria, un evento senza precedenti cui aderiscono le tre confederazioni sindacali italiane dei servizi pubblici (CGIL, CISL, UIL)¹, che l'8 novembre prossimo chiamerà a raccolta tutti i lavoratori e le lavoratrici del settore pubblico, inclusi i comparti della pubblica amministrazione, sanità, istruzione, sicurezza e soccorso. I sindacati si oppongono fermamente alle cosiddette riforme del governo italiano e dicono basta ai ripetuti tagli ai servizi e al continuo blocco della contrattazione nel pubblico impiego. Si prevede che il blocco delle retribuzioni, iniziato nel 2010, proseguirà anche nel 2015. I tagli al welfare si accompagnano ad un aumento incontrollato del precariato nei servizi pubblici e i lavoratori e le famiglie hanno sempre meno certezze sul loro futuro. La FSESP sostiene la lotta delle federazioni italiane contro il governo italiano sulle riforme della settore pubblico. Invece dei tagli ai servizi, la piattaforma unitaria dei sindacati evidenzia la necessità di fare innovazione, di investire nelle competenze e nella formazione, nel lavoro di qualità e nel garantire retribuzioni decorose. Senza questi elementi, sostengono giustamente i sindacati, come può il governo Renzi pensare di migliorare e garantire salute, istruzione, ricerca e sviluppo, sicurezza e soccorso, previdenza? I sindacati chiedono dialogo sociale, non porte chiuse. Le federazioni dei servizi pubblici saranno presenti in tutte le città di Italia per spiegare queste proposte a lavoratori e cittadini, a sostegno della manifestazione indetta a Roma l'8 novembre prossimo.
- Sosteniamo i lavoratori e le lavoratrici del settore pubblico del Regno Unito che si stanno battendo per un'alternativa ai tagli praticati dal governo nel settore dei servizi pubblici. Questo il messaggio dei vigili del fuoco del Regno Unito e del sindacato di categoria FBU che hanno indetto 4 giorni di sciopero la scorsa settimana per lottare contro i tagli ai servizi di soccorso e antincendio e a difesa delle pensioni. Queste azioni fanno seguito ad uno sciopero nazionale dei lavoratori e delle lavoratrici della sanità indetto il 13 ottobre e ad una massiccia manifestazione nazionale indetta il 18 ottobre scorso, cui hanno aderito tutte le affiliate della FSESP del Regno Unito, che chiedeva rispetto per la categoria, aumento dei salari minimi e servizi pubblici di qualità.

- Le affiliate belghe alla FSESP appartenenti alle tre confederazioni (FGTB/ABVV, CSC/ACV, CGSLB/ACLVB) si preparano ad una mobilitazione generale per rispondere alle proposte del governo belga contro il blocco degli stipendi, il peggioramento del sistema previdenziale, i tagli ai servizi e gli attacchi al diritto di sciopero. La manifestazione è indetta il 6 novembre a Bruxelles. Il personale della FSESP parteciperà alla manifestazione nazionale per esprimere la propria solidarietà nonché in quanto lavoratori e lavoratrici di diritto belga. Alla manifestazione farà seguito uno sciopero generale indetto per la giornata del 15 dicembre.
- L'affiliata olandese AbvaKabo sta mobilitando i lavoratori e le lavoratrici in vista di una manifestazione nazionale indetta contro i tagli nella sanità pubblica e nei servizi sociosanitari. I Comuni saranno responsabili dei servizi per l'infanzia e la gioventù, la casa e la terza età ma avranno meno risorse a disposizione. I tagli potrebbero portare alla perdita di diecimila posti di lavoro. AbvaKabo ha già segnalato il taglio di 26.000 impieghi. La manifestazione è prevista l'8 novembre all'Aia.

La FSESP auspica che il messaggio dei sindacati per un'Altra Europa possa levarsi forte e chiaro in tutta Europa. Auguriamo a tutti un grandissimo successo per le manifestazioni del 6 e dell'8 novembre.

ⁱ La manifestazione unitaria coinvolge quattordici federazioni sindacali che coprono i seguenti settori: pubblica amministrazione, sanità, sicurezza e soccorso, istruzione. CGIL: Fp-Cgil, Fp-Cgil Medici, Flic-Cgil. CISL: Cisl-Fp, Cisl-Scuola, Cisl-Medici, Fns-Cisl, Fir-Cisl, Cisl-Università-Afam. UIL: Uil-Fpl, Uil-Fpl Medici, Uil-Pa, Uil-Scuola, Uil-Rua.

Le sette priorità dei sindacati italiani per la riforma dei servizi pubblici:

1. 1 RIAPRIRE LA CONTRATTAZIONE E SBLOCCARE SALARI E CARRIERE
2. 2 INVESTIRE SULLE COMPETENZE E DARE STABILITÀ E CERTEZZE AL LAVORO
3. 3UNA VERA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI, DEGLI ENTI E DEI CORPI DELLO STATO SUL TERRITORIO
4. 4 COSTI E SERVIZI STANDARD A TUTELA DELL'UNIVERSALITÀ
5. 5 BASTA DUMPING CONTRATTUALE NEL PRIVATO CHE OFFRE SERVIZI PUBBLICI: STESSO LAVORO, STESSO DIRITTO, STESSO SALARIO
6. 6VALORIZZARE ISTRUZIONE E FORMAZIONE COME LEVE DI CRESCITA, FARE DI UNIVERSITÀ, RICERCA E CONOSCENZA I DRIVER DELLO SVILUPPO
7. 7UN SISTEMA DELLA SICUREZZA AVANZATO: RIORGANIZZAZIONE, EQUIPARAZIONE DELLE RETRIBUZIONI, VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ E DEI CORPI DELLO STATO